

latina (21 capitoli) contiene norme giuridiche; la parte italiana (45 capitoli) contiene norme regolamentari e interpretative. Essa restò a lungo in vigore e nel Seicento molte controversie vennero risolte *secundum Tabulam Amalfitanam*.

Tavolato l'insieme di tutte le tavole dei ponti, che prendono diversi nomi speciali: del ponte, del cassero, della tolda, ecc.

Tavole di coperta chiamansi così le tavole che formano il suolo della coperta d'una nave; **di Little-hales** servono a determinare gli elementi del punto determinativo della retta d'altezza: portano il nome dell'idrografo americano che le ha ideate; **di maree** sono tavole che si pubblicano annualmente in Francia, Inghilterra, India, Stati Uniti, Germania (*Gezeitentafel*) per l'anno successivo, che forniscono i dati seguenti: 1) l'ora e l'altezza delle alte maree per ogni giorno dell'anno, per un certo numero di porti; 2) delle costanti che permettono di ricavare per moltissimi altri luoghi gli stessi elementi; 3) una serie di dati per calcoli di marea. Il R. Istituto Idrografico pubblica annualmente le *Tavole di Marea* per il Mediterraneo, Mar Rosso e Coste della Somalia; come pure a sua cura è stata tradotta l'opera *Tides and Tidal Streams*, compil. by H. P. WARBURG; **nautiche** quelle riconosciute utili nella pratica della navigazione. Sono pubblicate dall'Istituto Idrografico della Regia Marina. Opera classica, oltre il *The practice of Navigation and Nautical Astronomy*, by H. RAYER, 1914, è il *Practical Navigator*, completamente rimodernato dall'Ufficio Idrografico di Washington.

Tavoletta o **barchetta** tavoletta di quercia della forma di un settore circolare comprendente un angolo da 70 a 90 gradi, di un raggio dai 16 a 24 cm., dello spes-

sore di 9 mm., munita nella sua parte inferiore di una striscia di piombo pesante i $\frac{9}{10}$ della tavoletta, tanto perchè una volta gittata nell'acqua essa si disponga verticalmente restandone immersa per $\frac{2}{3}$ circa della sua altezza.

Teatro della guerra il punto o i punti del mare dove si è combattuta una battaglia navale.

Teck legname di essenza forte, proveniente dal Siam e dalle Indie. Ottimo per le costruzioni navali: è fra i più stimati per la sua resistenza, per la sua durata all'aria o sott'acqua e per il bell'aspetto che gli danno le fibre dritte e senza nodi. Serve particolarmente per i cuscini di legno.

Tela tela da vele; si distingue pel nome del luogo in cui si fabbrica: *tela olona* o *d'Olon*, *tela viadana* o *di Viadana* ecc., quella di cotone chiamasi *cotonina*. Si distingue inoltre per la grossezza dei fili della sua orditura: si ha infatti, tela semplice o doppia; a quattro, a sei, ad otto fili, ecc., ed altri nomi o specificazioni date dall'industria.

Telaio di boccaporta intelaiamento che forma le boccaporte, e nel quale vanno a posare i quartieri o grigliati che servono a chiuderle; si chiama pure *sogliere e battente*.

Telegrafia ottica un complesso di apparecchi generalmente usati per segnalare sia di giorno che di notte. Possono essere bandiere, fanali, apparecchi a specchio, detti anche apparecchi telescopici, fanali a incandescenza, ecc.

Telegrafo congegno speciale consistente in un insieme di pulegge, guarnito di altrettante sagole (funicelle) alle quali sono attaccate altrettante bandiere custodite ognuna nei vari compartimenti di una cassa. Con questo sistema si fanno sollecitamente e facilmente tutti i discorsi telegrafici fra le navi; **del vento** la ma-